

DRAMMA MUSICA-

LE Tutto bene questo nuovo lavoro di Coccianti. Musica e cantanti all'altezza di uno spettacolo gradevole, solo un po' fermo. Apertura a Verona, col neosindaco gonfio d'orgoglio

di Bruno Vecchi / Verona

Fermi tutti. E soprattutto, mettetevi giù le forchette. È il momento degli sponsor, quelli che hanno aiutato a finanziare la nuova opera popolare di Riccardo Coccianti, *Giulietta e Romeo*. «Perché mica abbiamo i fondi statali come gli enti lirici». Sponsor che hanno allestito pure il lussuoso ristorante Rana, proprio lui, l'uomo dei tortellini. L'ordine di fermarsi ad ascoltare, «urlato» nel microfono da un organizzatore dello spettacolo, è perentorio. Talmente perentorio che anche la gente che struscia il venerdì sera in piazza Bra, cuore del cuore di Verona, si ferma. Ma non gli ospiti del rinfresco. Vippera assortita, scosciate e scollate in abiti da sera a rischio polmonite continuano a darci dentro con primi, secondi e delicatessen varie. Tra gli invitati c'è il veronese Alfredo Meocci, ex direttore generale della Rai, che non poteva essere nominato direttore generale ma i consiglieri del Polo l'hanno nominato ugualmente.

Giulietta e Romeo stavolta giocano in casa



Il clan dei Capuleti e il clan dei Montecchi in un momento del musical di Riccardo Coccianti «Romeo e Giulietta» Foto Ennvi

Così la Rai si è presa una multa dall'Authority per le comunicazioni di 14,3 milioni di euro. C'è

Shakespeare rispettato Buona pace anche per il melò italiano E crescerà...

anche il neo sindaco di Verona Flavio Tosi, che si affaccia sul palchetto per un breve saluto: più sintetico del titolo di un qualunque film di Lina Wertmüller. Meglio così. È ora di andare. Dentro l'Arena c'è il tutto esaurito delle grandi occasioni: 10 mila presenti. Esaurite sono anche le altre repliche veronesi (le ultime oggi e domani). L'immenso palco nel pomeriggio l'ha vista brutta: una tromba d'aria quasi se lo porta via. Ma stasera anche il cielo ha deciso di stare a guardare: buono

e tranquillo. All'annuncio che lo spettacolo: «inizia fra 15 minuti», gli spettatori cominciano a fischiare. I veronesi sono bravi e rispettosi ma pure puntuali. È l'unico dissenso di una sera che va via liscia come l'olio. Con tanto di ovazione appena Mercuzio, nella prima aria dell'opera, cita Verona. I veronesi tengono molto alla loro città. E tengono molto a Giulietta e Romeo. Tanti sono qui, arrivati un po' da ogni luogo, sedotti dal ricordo del musical di Coccianti *Nôtre Dame de Paris*. Ma

questo *Giulietta e Romeo* è altra cosa. Anche se il musicista è rimasto fedele all'impianto shakespeariano e musicalmente al melodramma italiano. Perfino Pasquale Pannella, librettista di lusso, ha lasciato da parte gli ermetismi regalati all'ultimo Battisti. Non c'è nessuno che fa «pantoloni dai risvolti umani». Le parole sanno di dolce. Ma qualche guizzo se lo concede: «La regina della notte entra come amore nei cervelli degli innamorati come le parcelle nei cervelli degli avvocati».

Anche la musica scorre dolce. Con una costanza da mezzofonista: un passo dietro l'altro. Fino a

Sul palco una compagnia di 34 ragazzi tra 15 e 25 anni bravi e preparati

prendere corpo quando le note si adattano alle estensioni vocali di Coccianti. E lì pare quasi di sentirlo. Ma è solo un riverbero dell'immaginazione. L'autore si è messo in disparte, per lasciare spazio alla compagnia: 34 ragazzi tra i 15 e i 25 anni, bravi e preparati. Tania Tuccinardi (che si alterna nel ruolo con Alessandra Ferrari) è la Giulietta sempre immaginata. Marco Vito (che ha in Flavio Gismondi il suo «altro») fa di Romeo il sognatore che è. E il loro duetto sul balcone è il momento più bello (anche musicalmente). Funziona la compagnia, funzionano le musiche (meglio i duetti e le melodie a più voci delle parti soliste), la scenografia ha attimi suggestivi (la scena della festa in cui Giulietta e Romeo si conoscono), peccato non funzioni la regia di Sergio Carruba. Il più delle volte è assente ingiustificata. Oppure regala attimi di terrificante kitsch, come nella scena del matrimonio: con gli angioletti che volano sulla testa dei due innamorati. Proprio nella regia sta la differenza con *Nôtre Dame de Paris*: tanto quell'opera era movimentata, tanto questa è immobile. Con un effetto finale più da ascolto in poltrona in casa che da messa in scena. Ma gli uomini di teatro insegnano che la «prima» non fa testo. I meccanismi si sistemano strada facendo. La tournée è lunga: prossime tappe Napoli (dal 15 giugno) e Lecce (dal 23). In ogni caso, la «prima» finisce in gloria. Con il pubblico della platea che scivola via in fretta, avvolto in impermeabili sottili come il domopak (3 euro l'uno e non si fanno sconti per comitive), perdersi Coccianti che canta sul palco l'ouverture. Mentre dalle gradine viene giù un diluvio di applausi. E dal cielo un altro diluvio. Ma di acqua.

IL CONCERTO A Roma omaggio ai 40 anni da «Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band»

Come sono Pagani i Beatles

di Silvia Boschero / Roma

Quarant'anni dopo, il giorno esatto d'uscita del disco che ha squarciato l'orizzonte della musica popolare, *Sgt. Pepper's lonely hearts club band*, uno straordinario maestro concertatore come Mauro Pagani si è messo in testa di riprodurlo sul palco dell'Auditorium di Roma. Ambizione filologicamente per forza di cose irraggiungibile, ma è stata una serata travolgente. Un'ottima band di base (con Ellade Bandini alla batteria, Pier Michelatti al basso, Giorgio Cordini e Massimo Martellotta alla chitarra e Eros Cristiani alle tastiere), un'orchestra d'archi e tanti ospiti per ognuna delle canzoni del capolavoro dei Beatles eseguite nell'ordine originale del disco. Quel capolavoro che Jovanotti, presente virtualmente con una canzone-tributo ai Fab Four montata su un video creato ad hoc da Oliviero Toscani, ha definito splendidamente l'album che «ha fatto

diventare il mondo un cortile». Il tutto a conclusione di un «Beatles Day» con mostre, concerti, presentazioni di libri e proiezioni di film benedetto dal sindaco di Roma (ma la giornata si replica oggi a Brescia, il 24 a Milano e il 28 di nuovo a Roma, negli stessi luoghi del tour dei Beatles del 1965) con Pagani, ex star della Pfm e compagno di viaggi di De André, divenuto ormai punto di riferimento (come produttore e arrangiatore) di schiere di giovani rocker nostrani,

Mauro Pagani guida tanti musicisti: Raf Finardi, i Velvet Gazzè, la Turci E Verdone...

che suonava violino elettrico, flauto e bouzouki e dirigeva l'eterogeneo ensemble nel suo doppiopetto tutto beatlesiano con fare solenne. Emozionato, è scivolato su un passaggio, ma senza nulla togliere alla bellezza degli arrangiamenti che aveva creato con dovizia e rispetto, ha chiesto scusa ed è ripartito alla grande. Con lui un ottimo Raf dalla voce cristallina su *With a little help from my friends*, un divertito Eugenio Finardi versione crooner lirica su *Fixing a hole*, ma anche tanti ragazzi che i Beatles non hanno mai avuto modo di vederli in carne ed ossa.

Si sono ascoltate versioni molto personalizzate di brani come *She's leaving Home* (quella clericale-sannese di Francesco Renga) o di *Lucy in the Sky with Diamonds* dei Velvet, ma anche esecuzioni filologiche come nel caso dell'impegnativa *A day in the Life* con Manuel Agnelli degli Afterhours alla voce. Alcune interpretazioni sono suo-



Il concerto romano in omaggio al disco dei Beatles «Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band» uscito nel 1967

nate in realtà interlocutorie: (*When I'm sixty-four* nella versione troppo «musical» di Nicky Nicolai e Stefano di Battista o il reprise di *Sgt. Peppers*, troppo scenico e troppo virtuoso nella versione alla chitarra di Alex Britti), altre invece erano eccelse: come quella di *Getting better* da parte del trio formato da Max Gazzè al basso, Paola Turci al-

la voce e Marina Rei alla batteria e alla voce. Su tutti la stella e l'entusiasmo di Pagani su pezzi come la titletrack, *Lovely Rita* e, megafono spianato, su *Being for the benefit of Mr. Kite!*. Per la cronaca: si è visto, e sentito, Carlo Verdone alla batteria. Per festeggiare i quaranta anni dalla pubblicazione del disco, stasera

su Raitre alle 23.20 va in onda uno speciale di *Parla con me* di Serena Dandini e Dario Vergassola. Con esibizione musicale e intervista dei Doctor3, ovvero Danilo Rea, Enzo Pietropaoli e Fabrizio Sfera. Oltre ad Enrico Lucci, Antonio Albanese, gli habitués del programma Ascanio Celestini e Andrea Rivera.

MUSICA Ieri il concerto della cantante allo stadio

Laura Pausini: debutto di donna a San Siro

Laura Pausini ha dedicato il suo concerto di ieri sera al Mezza di Milano ad Antonella Russo, la fan ventitreenne di Avellino uccisa lo scorso febbraio dal convivente della madre perché aveva minacciato di denunciare l'uomo per le violenze sulla compagna. Antonella, che si sarebbe dovuta laureare lo scorso marzo, era animatrice del fan club avellinese per la Pausini e aveva già preso il biglietto per il concerto milanese. Per questo - ha fatto sapere l'organizzazione - la cantante le ha voluto dedicare la serata, che segna il debutto di una donna sul palco di San Siro. Per la «prima» già venerdì sera diversi fan si erano accampati con tende e sacchi a pelo fuori dallo stadio, mentre nel pomeriggio sono arrivati pullman organizzati da tutta Italia.

Abbonamenti Postali e coupon Online

Annuale	7gg/Italia	296 euro	Quotidiano	6 mesi	55 euro	
	6gg/Italia	254 euro		12 mesi	99 euro	
	7gg/estero	1.150 euro				
Semestrale	7gg/Italia	153 euro	Archivio Storico	6 mesi	80 euro	
	6gg/Italia	131 euro		12 mesi	150 euro	
	7gg/estero	581 euro				
				Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
					12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su **l'Unità** **publikompass**

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724990-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montessano 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5495111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

È mancato all'affetto dei suoi cari

ADRIANO ZANASI

Ne dà il triste annuncio il figlio Luciano con Chiara, Elvira, Firezer e Mahlet. Le esequie nella chiesa dell'ospedale Maggiore martedì 5 giugno alle ore 10,15.

Bologna, 3 giugno 2007

O.F. Tarozzi Armadori Srl
tel. 051/432.193 Bo

Per Necrologie Adesioni Anniversari

RK **publikompass**

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

Sabato solo per adesioni rivolgersi ai numeri
06/6548238 - 011/6665258